



TIT I/8

**Al Consiglio d'Amministrazione
Al Nucleo di Valutazione**

Oggetto: *Relazione della Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per l'anno 2021 ai sensi dell'art.1 comma 14 legge 190/2012*

La Legge 190/2012, (recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”), prevede che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)¹ dell'Ateneo monitori e controlli le attività maggiormente esposte a rischio di corruzione o che evidenzino una malagestione dell'attività dell'Ente.

Ogni anno il RPCT elabora e trasmette al Consiglio d'Amministrazione e al Nucleo di Valutazione una relazione sull'idoneità e sull'efficacia delle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi definite all'interno del Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità (a seguire: Piano)², che viene pubblicata sul sito web istituzionale.

La relazione costituisce senz'altro uno strumento per evidenziare l'efficacia delle misure previste e gli eventuali scostamenti rispetto a quelle attuate. Le evidenze, in termini di aree di criticità o di miglioramento, che si possono trarre dalla relazione sono alla base del successivo Piano.

In quanto tale, si tratta di strumento indispensabile per Consiglio di Amministrazione e Nucleo di Valutazione ai fini del monitoraggio sull'efficacia delle strategie di prevenzione messe in atto dall'Ateneo.

L'attuazione delle misure previste dal Piano è da ritenersi positiva, tenuto conto delle criticità che tutte le pubbliche amministrazioni hanno dovuto affrontare nella gestione dell'emergenza pandemica, tuttora purtroppo in atto.

A seguire una sintesi degli interventi realizzati, suddivisi per misure di prevenzione della corruzione generiche e specifiche³.

¹ Cfr. Nomina da parte del Consiglio d'Amministrazione del 4 maggio 2018.

² Il Piano - pubblicato sul sito d'Ateneo, nella sezione Amministrazione Trasparente (link) - definisce le attività più esposte al rischio di corruzione, identificandone il grado di rischio, e stabilisce un programma triennale di attività ed azioni da porre in essere da parte degli attori coinvolti.

³ Le misure generali intervengono in maniera trasversale sulle attività dell'Ateneo e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione. Le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano per l'incidenza su problemi specifici (si veda la Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019 - Piano Nazionale Anticorruzione 2019).



Incompatibilità e conflitti di interesse - situazione anno 2021

Sulla base di quanto statuito dal Decreto Legislativo 39 del 2013⁴ il Direttore Generale e i Dirigenti dell'Ateneo hanno l'obbligo di rilasciare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dallo stesso decreto. Le dichiarazioni sono pubblicate nella sezione online di Amministrazione Trasparente appositamente dedicata⁵.

Lo stesso Codice di comportamento del personale dell'Università degli Studi di Verona, recentemente novellato, prevede che i dipendenti, sia al momento dell'assunzione, sia in caso di assegnazione ad altro ufficio, sono tenuti ad informare per iscritto il proprio Dirigente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, intercorsi nei tre anni precedenti, al fine di prevenire possibili conflitti di interesse con le regolari attività da loro svolte.

Gli incarichi extraistituzionali autorizzati e/o comunicati dai dipendenti sono sottoposti ad accertamenti a campione da parte di apposita Commissione di Servizio Ispettivo⁶, costituita da tre esperti di comprovata competenza professionale esterni all'Ateneo, ai sensi delle disposizioni normative e secondo le modalità previste dall'apposito Regolamento interno⁷.

La Commissione di Servizio Ispettivo, nel corso dell'anno 2021, ha effettuato i controlli sul personale in servizio nel 2018: su 46 verifiche individuali – 23 su personale docente e ricercatore, 23 su personale tecnico-amministrativo – la Commissione ha individuato tre (3) posizioni irregolari:

- attività svolta da un docente, a titolo oneroso, presso una onlus, in assenza della prescritta autorizzazione: è stato avviato l'iter per il recupero di quanto indebitamente percepito⁸,
- attività svolta da un dipendente tecnico-amministrativo presso un'associazione, in assenza della prescritta autorizzazione: è stato avviato l'iter per il recupero di quanto indebitamente percepito⁹
- mancato invio della documentazione richiesta sia dalla Commissione che dall'Amministrazione da parte di un docente: è stato avviato l'iter per il recupero di quanto indebitamente percepito¹⁰.

La Commissione di Servizio Ispettivo sta proseguendo i controlli relativamente al personale in servizio nel 2019.

I competenti uffici dell'Amministrazione hanno inoltre attivato un'istruttoria a seguito di comunicazione di attribuzione di compenso a docente d'Ateneo da parte di altra Università: è stato avviato l'iter per il recupero di quanto indebitamente percepito¹¹.

Infine, come previsto dal Piano 2020-2022, la Direzione Risorse Umane ha predisposto una bozza di Regolamento in materia di conferimento o autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali al personale dirigente e tecnico-amministrativo, condivisa con lo scrivente RPCT, che sarà prossimamente sottoposta ai competenti Organi Accademici.

Rotazione ordinaria e straordinaria del personale

La rotazione del personale è misura organizzativa preventiva, atta a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione; deve essere utilizzata in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell'amministrazione, senza determinare inefficienze e malfunzionamenti, come strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane, da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva.

⁴ Cfr. D. Lgs. 39/2013, Art. 20.

⁵ Dichiarazioni Direttore Generale ([link](#)) - Dichiarazioni Dirigenti ([link](#))

⁶ Istituita ai sensi della Legge n. 662/1996

⁷ Cfr. Regolamento per il funzionamento del Servizio ispettivo in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi ed incarichi adottato con Decreto Rettorale. n. 1596 del 3 ottobre 2017 ([link](#)).

⁸ Come previsto dal D. Lgs. 165/2001, art. 53, c. 7, nonché dal Regolamento Incarichi extraistituzionali del personale docente e ricercatore d'Ateneo, art. 12, c. 1.

⁹ Come previsto dal D. Lgs. 165/2001, art. 53, c. 7.

¹⁰ Come previsto dal D. Lgs. 165/2001, art. 53, c. 7, nonché dal Regolamento Incarichi extraistituzionali del personale docente e ricercatore d'Ateneo, art. 12, c. 1.

¹¹ Come previsto dal D. Lgs. 165/2001, art. 53, c. 7, nonché dal Regolamento Incarichi extraistituzionali del personale docente e ricercatore d'Ateneo, art. 12, c. 1.



La procedura per l'individuazione degli incarichi da sottoporre a rotazione è stata adottata nel 2020¹² e la prima attuazione della procedura è prevista a decorrere dal 2022.

Nell'ambito delle misure dirette a prevenire il rischio di corruzione, riveste particolare rilievo l'istituto della rotazione c.d. "straordinaria" del personale, misura tesa a garantire che nell'area ove si verificano fatti oggetto di procedimento penale o disciplinare per fatti di natura di corruzione vengano attivate idonee misure di prevenzione, anche al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

La specifica procedura per la rotazione del personale è stata adottata nel 2021¹³ e condivisa con il personale dell'Ateneo mediante comunicazione nella intranet.

Nel 2021 non è stato comunque necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale.

Aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università

Tra le misure di prevenzione della corruzione, l'adozione e il costante aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti riveste un importante ruolo, essendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte del personale, orientandole all'interesse pubblico.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione si è più volte espressa in merito, sottolineando in particolare come nei codici delle singole amministrazioni non vi debba essere una generica ripetizione dei contenuti del codice di nazionale cui al D.P.R. 62/2013, che individua un ventaglio molto ampio di principi di comportamento, divieti e obblighi dei dipendenti, compresi quelli concernenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa, che le singole amministrazioni sono tenute a calare nel proprio contesto. Tali codici infatti devono necessariamente stabilire una disciplina di dettaglio che, a partire da quella generale, diversifichi i doveri dei dipendenti e di coloro che entrino in relazione con essi, in funzione delle specificità di ciascuna amministrazione, delle aree di competenza e delle diverse professionalità.

A circa sette anni di distanza dalla prima adozione del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Università di Verona, è stato elaborato un testo di codice novellato, ai sensi delle recenti Linee guida ANAC¹⁴, nel quale sono confluiti ulteriori adeguamenti delle norme di comportamento alle peculiarità dell'Ateneo e all'assetto normativo interno.

Il Codice, dopo un periodo di pubblica consultazione, acquisito il parere positivo da parte del Nucleo di Valutazione, è stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione e adottato nel mese di maggio 2021¹⁵.

Procedimenti disciplinari e penali

Nel corso dell'anno 2021 l'Ateneo ha avviato un unico procedimento disciplinare a carico di un docente, concluso con un provvedimento di censura scritta da parte del Rettore per mancanza ai doveri d'ufficio di cui all'art. 88 del Regio Decreto n. 1592 del 1933.

Trasparenza

Con la legge 190/2012 la trasparenza amministrativa ha assunto una valenza chiave quale misura generale per prevenire e contrastare la corruzione e la cattiva amministrazione.

La sezione del sito web d'Ateneo, in home page, "[Amministrazione Trasparente](#)", vede aggiornati in tempo reale tutti i dati la cui pubblicazione sia prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento al [D. Lgs. 33/2013](#), recante "[Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni](#)".

¹² Cfr. Decreto del Direttore Generale f.f. n. 696 del 28 gennaio 2020

¹³ Cfr. Decreto del Direttore Generale n. 3944 del 05 maggio 2021

¹⁴ Adottate con [Delibera ANAC numero 177 del 19 febbraio 2020](#)

¹⁵ Cfr. Decreto Rettorale n. 4703 del 26 maggio 2021



Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, all'interno del Piano è presente la sezione dedicata alla Trasparenza, contenente l'indicazione delle strutture responsabili dell'elaborazione e della pubblicazione dei documenti previsti dalla legge.

La RPCT, grazie al supporto costante del funzionario assegnato all'UO Anticorruzione e Trasparenza, effettua un monitoraggio costante dello stato di pubblicazione dei dati e della qualità delle informazioni presenti online, e individua eventuali correttivi da porre in essere.

La verifica puntuale sulla pubblicazione di tali dati sul sito istituzionale viene effettuata annualmente dal Nucleo di Valutazione nelle sue funzioni di OIV¹⁶ secondo le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, che individua le sezioni da sottoporre ad analisi. Le relative attestazioni di conformità / difformità, sono disponibili nell'apposito spazio della sezione *Amministrazione Trasparente* accessibile dal portale dell'Ateneo - Amministrazione Trasparente > Attestazioni OIV o di struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Verona ha verificato che l'Ateneo di Verona per l'anno 2021 ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto il monitoraggio del RPCT e con uno specifico supporto gestionale da parte degli uffici amministrativi competenti. L'Ateneo ha individuato le strutture responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013. Infine, non ha disposto filtri né altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente.

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto la sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ateneo di Verona, adeguatamente popolata, rilevando però una serie di incompletezze e di errori materiali relativamente alla sezione "*Bandi di gara e contratti*" e alla sezione "*Beni immobili e gestione del patrimonio*", che sono stati prontamente esaminati e ove necessario corretti dalla competente Direzione Tecnica e Logistica.

Inoltre, a seguito di segnalazione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, è stata aggiornata la sezione online Amministrazione Trasparente > *Attività e procedimenti* con le informazioni e i contenuti specificamente previsti dall'art. 35 del D. Lgs. n. 33/2013.

Per quanto riguarda il delicato aspetto delle istanze di accesso, documentale e civico, si segnala che l'Ateneo ha accolto le raccomandazioni di ANAC e del Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicando on line un dettagliato Registro degli accessi, mantenuto aggiornato con cadenza trimestrale dall'UO Anticorruzione e Trasparenza.

Sull'apposita pagina web del sito d'Ateneo sono disponibili informazioni dettagliate, modulistica e contatti per poter esercitare al meglio tali diritti d'accesso¹⁷.

Formazione del personale

Tra le principali misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano rientra la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo.

La formazione sulla prevenzione della corruzione rivolta al personale d'Ateneo è un'attività fondamentale, che contribuisce al cosiddetto "cambio di mentalità" invocato per la PA, nonché a creare una base minima di conoscenza condivisa, quale presupposto indispensabile per la rotazione del personale e per il possesso delle necessarie competenze specifiche nelle aree maggiormente esposte ai rischi corruttivi.

Nel 2021 è stata messa a disposizione (ed è in costante aggiornamento) una banca dati in area dedicata della Intranet consultabile dal personale dell'Ateneo, contenente normativa e giurisprudenza inerente ai temi della cultura della legalità e prevenzione dei fenomeni corruttivi, della trasparenza e del trattamento e protezione dei dati personali.

¹⁶ Cfr. D. Lgs. 150/2009, art. 14, c. 4, lett. g) e Delibere ANAC n. 50/2013 e n. 77/2013.

¹⁷ Sezione Altri Contenuti – Accesso Civico.



Completano la banca dati apposite FAQ in materia, realizzate (da RPCT e struttura di supporto) mediante un'ampia ed articolata disamina, anch'essa in costante aggiornamento, delle principali tematiche connesse alle molteplici attività universitarie.

Lo scorso 13 dicembre si è inoltre realizzata presso il nostro Ateneo, la quinta Giornata della Trasparenza delle università del Veneto, da noi organizzata. L'evento è stato incentrato sul tema dell'adozione del Piano integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) ed ha visto la partecipazione dei tre Prorettori degli Atenei di Padova (prof. Antonio Parbonetti), Venezia Cà Foscari (prof. Gaetano Zilio Grandi), Venezia IUAV (prof. Carmelo Marabello) oltre che del Consigliere A.N.A.C. Avv. Paolo Giacomazzo, Consigliere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, e del Dott. Daniele Livon, Direttore ed RPCT dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca, che ha coordinato una interessante Tavola Rotonda alla quale hanno partecipato tutti e quattro i Direttori Generali delle Università del Veneto, il Dott. Federico Gallo per l'Università di Verona, il Dott. Alberto Scuttari per l'Università di Padova, il Dott. Gabriele Rizzetto per l'Università Cà Foscari di Venezia e il Dott. Alberto Domenicali per l'Università IUAV di Venezia.

Sono stati collegati la gran parte degli Atenei d'Italia (144 collegamenti in streaming).

L'evento ha rivestito grande interesse ed è stata un'occasione di confronto e formazione anche per i nostri funzionari c.d. RAT (Responsabili anticorruzione e trasparenza), dirigenti e quanti impegnati in Ateneo sulle tematiche oggetto dell'iniziativa.

Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (*whistleblowing*)

Come previsto dalla normativa che tutela gli autori di segnalazioni di reati o irregolarità sul luogo di lavoro (c.d. *whistleblowing*)¹⁸, il dipendente che intenda segnalare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, può inviare una segnalazione direttamente alla RPCT mediante mail o documento cartaceo.

A tal fine è costantemente attiva un'apposita casella di posta elettronica, gestita esclusivamente dalla RPCT e da suoi delegati, nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza; la procedura di dettaglio è descritta nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Si evidenzia che durante il 2021 non sono pervenute segnalazioni.

Adozione del Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni e delle altre tipologie di finanziamento esterno

Tra le aree di rischio individuate da ANAC, particolarmente delicata è la gestione delle entrate e del patrimonio, ad esempio nella predisposizione di misure che garantiscano la piena tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari, agevolando le attività di verifica e controllo.

Attenzione precipua deve essere dedicata alle procedure sottese ad accettazione e incameramento a bilancio delle varie forme di finanziamento e sponsorizzazione.

In attuazione del Piano 2020-2022, dopo aver approfondito il quadro normativo e giurisprudenziale in materia, e dopo aver raccolto ulteriori contributi e proposte migliorative da parte della Governance dell'Ateneo e da parte del Comitato d'indirizzo sulla Prevenzione della Corruzione, è stato approvato il nuovo Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni e delle altre tipologie di finanziamento esterno, contenente anche uno Schema tipo di contratto di sponsorizzazione, con lo scopo di orientare e facilitare l'attività dei funzionari preposti alla gestione di tali tipologie contrattuali¹⁹.

La RPCT dichiara che non sono state ravvisate criticità nell'applicazione del nuovo Regolamento.

Controllo e monitoraggio del RPCT

La RPCT svolge una costante attività di monitoraggio su:

- Società e altri enti di diritto privato partecipati dall'Ateneo
- Procedure di reclutamento di personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo

¹⁸ Cfr. l'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001, e la legge n. 179/2017.

¹⁹ Cfr. Decreto Rettorale n. 3789 del 30 aprile 2021



- Procedure di gara d'appalto

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio sulle procedure concorsuali in corso d'anno sono stati analizzati i profili problematici di quelle procedure sulle quali si sono verificati più accessi agli atti ed è stato avviato un confronto con la Direzione Risorse Umane / Unità Operativa Concorsi su procedure formalizzate e prassi in atto.

La pianificazione delle procedure di controllo e di monitoraggio formale sulle società partecipate, con particolare riferimento a obblighi di trasparenza / anticorruzione demandati all'Ateneo quale controllante / partecipante, è in corso di realizzazione con il supporto della funzionaria preposta all'Unità Operativa Partecipate.

Relativamente al monitoraggio sulle gare d'appalto, la RPCT ha individuato le procedure da sottoporre a verifica sulla base della consistenza degli investimenti e del numero di istanze di accesso agli atti pervenute all'ufficio competente. Il confronto con la competente Direzione Tecnica e Logistica si concluderà nel corso del 2022.

La presente relazione esplicativa è allegata all'apposita scheda Informativa, predisposta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che viene pubblicata al fine di dare piena accessibilità e riutilizzabilità on line sul sito dell'Ateneo.

RPCT per l'Ateneo di Verona

dott.ssa Elisa Silvestri

Firmato digitalmente